



Ordinanza n. 118

del 05-07-2010

PREMESSO:

- **Che** nella notte tra il 20 ed il 21 giugno 2010, a seguito avverse condizioni meteorologiche e nello specifico del formarsi di una tromba d'aria, nella notte fra il 20-06-2010 ed il 21-06-2010, in località Torre di Mare, si sono verificati allagamenti e danni a strutture turistico - ricreative, in località Torre di Mare;
- **Che** nella conseguente immediata verifica, eseguita a cura del personale del Comando Polizia Municipale e Protezione Civile sono state attivate le procedure di salvaguardia della pubblica e privata incolumità, la messa in sicurezza delle strutture danneggiate e lo sgombero dei dimoranti, in accertato stato di rischio;
- **Che** a seguito di sopralluogo congiunto di personale del Comando Polizia Municipale e Protezione Civile e personale tecnico in servizio anche presso l'Ufficio Gestione del Territorio – Sportello Unico del Comune di Capaccio, venivano specificatamente accertati i danni determinatisi dal passaggio del vortice d'aria, associato a violento temporale, per i quali veniva redatta apposita relazione tecnica prot. n. 26995 del 21-06-2010, accertato tra l'altro quanto segue :
 - *L'area dell'oasi dunale* presentava lo sradicamento di decine di alberi di alto fusto ed altri in bilico, anche prospicienti strade comunali.Ne conseguiva la necessità della messa in sicurezza dell'area ed il raspetto delle superfici in esame, il taglio degli alberi di alto fusto sradicati e tuttora pericolanti, con deposito ed ammassamento della massa legnosa, in apposita delimitata superficie, per la dovuta stima e la definizione del prescritto procedimento di smaltimento correlato, atteso che trattasi di aree demaniali.
 - **Che** veniva emessa ordinanza sindacale n. 108 del 21-06-2010, in merito all'accaduto, a carico del sig. Pasquale LONGO – Presidente del circolo locale di Legambiente, titolare dell'area dell'oasi dunale, per l'eliminazione "ad horas" delle cause che sono attualmente motivo di rischio per la pubblica e privata incolumità mediante l'immediato sgombero da ogni cosa e pulizia delle aree demaniali, all'interno ed al di fuori di quelle già in concessione, la messa in sicurezza di tutto il complesso ed il conseguente raspetto e ricostruzione dello stesso, il taglio degli alberi di alto fusto sradicati e tuttora pericolanti, con deposito ed ammassamento della massa legnosa, in apposita delimitata superficie, per la dovuta stima e la definizione del prescritto procedimento di smaltimento correlato, atteso che trattasi di aree demaniali;
 - **Che** all'attualità non si è data esecuzione formale all'ordinanza stessa;

Ritenuto:

- **Che**, il personale tecnico intervenuto sul posto, dopo aver ispezionato i luoghi, ha ritenuto indispensabile l'adozione di provvedimenti urgenti al fine di garantire l'incolumità delle persone ivi residenti con l'obiettivo finale di eliminare qualsiasi ed eventuale rischio per la pubblica e privata incolumità derivante dell'inondazione delle proprietà interessate dal fenomeno in questione.
- **Che** necessita eliminare i pericoli che minacciano l'incolumità dei soggetti fruitori dello stabilimento balneare e quindi, si rende necessario disporre l'immediato sgombero da ogni cosa e pulizia delle aree demaniali, al di fuori di quelle già in concessione, la messa in sicurezza di tutto il complesso ed il conseguente raspetto e ricostruzione dello stesso, il taglio degli alberi di alto fusto sradicati e tuttora pericolanti, con deposito ed ammassamento della massa legno-

sa, in apposita delimitata superficie, per la dovuta stima e la definizione del prescritto procedimento di smaltimento correlato, atteso che trattasi di aree demaniali;

Considerato:

- **Che**, con il termine "protezione civile" si intendono tutte le strutture e le attività messe in campo per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.
- **Che**, il Sindaco è Autorità comunale di protezione civile ai sensi della legge del 24 febbraio 1992, n.225;
- **Che**, il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali", sono state disciplinate le funzioni mantenute allo Stato e le funzioni conferite alle Regioni ed agli Enti Locali. In particolare sono state attribuite ai Comune le funzioni relative:
 - *all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabiliti dai programmi e piani regionali;*
 - *all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;*
 - *alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dal Testo unico degli Enti Locali, D.to L.vo 267/00;*
 - *all'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione ed agli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;*
 - *alla vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;*
 - *all'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.*

VISTA la relazione tecnica prot. n. 26995 del 21-06-2010;

Viste le risultanze del sopralluogo effettuato;

Ritenuto pertanto dover adottare gli opportuni provvedimenti finalizzati alla eliminazione dello stato di pericolo al fine della salvaguardia per la pubblica e privata incolumità, senza ulteriore indugio, a carico dell'Amministrazione Comunale, stante l'inerzia appurata, rettificando la precedente ordinanza;

Considerata l'urgenza di dover reperire ditta immediatamente disponibile, all'esecuzione dei lavori occorrenti, verificandone l'importo complessivo degli oneri relativi, in raffronto con i prezzi correnti di mercato, nei presupposti di eventuale compensazione;

Visto l'art. 54 comma 2 del T.U.E.L. n. 267 del 18.8.2000

Visto il vigente regolamento Comunale;

Visto il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

Visto l'art.115 del Decreto Legislativo n.152/2006 (Testo Unico Ambientale);

Vista la legge del 24 febbraio 1992, n.225;

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112;

Visto il Piano Comunale di Protezione Civile;

Salva e impregiudicata l'azione penale

ORDINA

Per i motivi descritti in narrativa

- la revoca dell'ordinanza n. 108 del 21-06-2010, a carico del sig. Pasquale LONGO – Presidente del circolo locale di Legambiente, titolare dell'area dell'oasi dunale, l'eliminazione "ad horas" delle cause che sono attualmente motivo di rischio per la pubblica e privata incolumità mediante l'immediato sgombero da ogni cosa e pulizia delle aree demaniali, all'interno ed al di fuori di quelle già in concessione, la messa in sicurezza di tutto il complesso ed il conseguente rassetto e ricostruzione dello stesso, il taglio degli alberi di alto fusto sradicati e tuttora pericolanti, con deposito ed ammassamento della massa legnosa, in apposita delimitata superficie, per la dovuta stima e la definizione del prescritto procedimento di smaltimento correlato, atteso che trattasi di aree demaniali;
- di fare carico all'Amministrazione Comunale dell'esecuzione dell'ordinanza n. 108 del 21-06-2010, mediante reperimento di ditta specializzata, immediatamente reperibile e disponibile, nei limiti della compensazione fra importi ritraibili dall'ipotetica alienazione della massa legnosa ed il complessivo degli oneri delle lavorazioni e dei servizi occorrenti, anche allo smaltimento.

DISPONE

Che il presente provvedimento venga notificato:

- al sig. Pasquale LONGO – Presidente del circolo locale di Legambiente;
- alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Salerno;
- al Comando di Polizia Locale di Capaccio;
- alla Stazione Carabinieri di Capaccio Scalo;
- al Responsabile del Settore III – Gestione del Territorio del Comune di Capaccio;
- al Responsabile del Settore IV – Lavori Pubblici del Comune di Capaccio;
- al Responsabile del Settore III – Gestione del Territorio del Comune di Capaccio;
- al Responsabile del Settore V – Polizia Locale e Protezione Civile del Comune di Capaccio;
- al Segretario comunale;
- all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per opportuna conoscenza e per la pubblicità del provvedimento;

COMUNICA

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

L'estensore
Comandante della Polizia Locale
e Responsabile della Protezione Civile Comunale
cap. Antonio Rinaldi

